TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 15 maggio 2020 - Anno VIX - Numero CCXXXVI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Coronavirus

Prosegue la costituzione dei Comitati Aziendali Covid-19 nel terziario

Fase 2, Guarini: «Contrattazione definisca nuovi modelli organizzativi condivisi e sostenibili»

Dal 18 maggio, ad oltre tre mesi dalla proclamazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19, secondo round di aperture all'insegna della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle attività del commercio, turismo e servizi che riusciranno a riaprire i battenti. Il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini ricorda che «il Sindacato in questa fase ha fattivamente operato affinchè le previsioni del protocollo Governo Parti Sociali del 14 marzo, poi aggiornato, trovassero piena realizzazione, soprattutto nella integrazione dei Comitati Aziendali previsti dall'intesa con un ruolo di primo piano affidato ai lavoratori e agli Rls».
«Non ci siamo limitati a costituire i Comitati Aziendali in maniera burocratica – ha rimarcato il sindacalista – piuttosto abbiamo preteso che prevalessero gli aspetti di merito e di contenuto per il tramite del contributo prezioso dei rappresentanti dei lavoratori, sottoponendo alle aziende obiettivi di miglioramento degli standard di sicurezza presso i punti vendita e gli esercizi interessati dalle aperture». «L'immenso lavoro svolto nell'ambito dei Comitati Aziendali non deve essere disperso. Le buone prassi che in chiave partecipativa i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende hanno realizzato – ha evidenziato Guarini - devono divenire patrimonio comune da custodire e implementare affinchè i luoghi di lavoro siano, anche dopo questa pandemia, più sicuri per chi vi opera». Per il sindacalista «attraverso la contrattazione è prioritario definire nuovi modelli organizzativi, condivisi e sostenibili, finalizzati al mantenimento dell'occupazione ed a garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Gli aspetti connessi all'organizzazione del lavoro e alla gestione delle prestazioni anche da remoto sono quanto mai centrali nella gestione dei rapporti di lavoro e dovranno essere oggetto di confronto anche nei tavoli di rinnovo dei contratti nazionali scaduti nel terziario privato e che interessano oltre 4milioni di addetti».
Il sindacalista ricorda che «nella Fase 1 alcuni comparti del terziario, considerati alla stregua dei servizi essenziali, sono stati sottoposti ad uno stress aggiuntivo, con aperture nei settori della distribuzione commerciale dei generi alimentari e farmaceutica come nei servizi di pulizia e in quelli dell'assistenza e della cura alla persona, che hanno visto in prima linea complessivamente oltre 2milioni di lavoratrici e lavoratori svolgere, nelle prime fasi del fenomeno, quando vi erano seri problemi di approvvigionamento delle mascherine, le proprie prestazioni anche in carenza di Dpi e dunque esposti pericolosamente al rischio contagio».
«Altri 5 milioni di addetti del commercio, turismo e servizi sono stati interessati dall'ammortizzatore sociale tra Fis e Cigd, e molti di questi da circa due mesi sono ancora in attesa di ricevere il sostegno al reddito» ha stigmatizzato Guarini evidenziando «quanto, in questa fase, la bilateralità contrattuale abbia contribuito a dare risposte all'emergenza nell'erogazione di prestazioni sanitarie attraverso i fondi di assistenza sanitaria integrativa che hanno implementato l'offerta dei piani sanitari con una copertura ad hoc per Covid-19 attiva per i sinistri dal 1° gennaio al 30 giugno 2020, dimostrando la validità delle relazioni sindacali partecipative e degli strumenti bilaterali messi in campo attraverso la contrattazione».

Decreto Rilancio, arriva l'indennità per Colf e Badanti. Parti Sociali Ccnl Domestico: ora tempi certi erogazione

Arriva l'indennità per i lavoratori domestici danneggiati dal coronavirus.
"Il Governo ha finalmente dato il via libera ad un provvedimento molto atteso da lavoratori e famiglie che in questi due mesi hanno dovuto fronteggiare in totale autonomia le criticità economiche ed assistenziali legate all'emergenza sanitaria in atto".
Così le Parti Sociali firmatarie del Ccnl del settore domestico, le associazioni datoriali Fidaldo e Domina e i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf, hanno commentato il varo del Decreto Rirlancio.
Le parti riconoscono "al Governo l'impegno promesso per realizzare questo provvedimento – sottolinea la nota congiunta – che darà a colf, badanti e baby sitter la possibilità di recuperare parte dei guadagni perduti nei mesi di aprile e maggio, per un totale di 1000 euro".
Al contempo le parti sollecitano "tempi certi per l'erogazione delle somme".
"Certamente la regolarizzazione di chi non è in possesso del permesso di soggiorno, ma anche i congedi genitoriali ed il bonus baby sitter – sottolineano nella nota congiunta - vanno nella direzione indicata, ma – stigmatizzano - senza un vero e proprio intervento economico strutturale il rischio è che il risultato ottenuto sia vanificato in breve tempo".
Le parti continueranno ad operare affinchè " incentivi contributivi e fiscali quali la deducibilità della retribuzione erogata per il lavoro domestico e la deduzione dell'intera contribuzione versata siano inseriti nell'iter di conversione in legge del Dl Rilancio o nella prossima Legge di Bilancio".

Coronavirus. Anche gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio hanno diritto all'indennità di 600 euro

L'iniziativa comune nei confronti del Governo da parte di Fnaarc Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, Ugl, Usarci ha ottenuto un importante riscontro concreto. In una dichiarazione video il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Cecilia Guerra ha confermato che gli agenti iscritti sia all' Assicurazione generale obbligatoria sia all'Enasarco potranno accedere all'indennizzo dei 600 euro previsto dal DL Cura Italia.
Le organizzazioni degli agenti e rappresentanti di commercio, nella lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo, avevano sollecitato di fare immediata chiarezza sull'applicazione della misura: emergevano, infatti, dubbi nell'interpretazione letterale del decreto legge "Cura Italia" del 17 marzo dove, nell'individuare l'ambito soggettivo di applicazione dell'indennizzo, si fa riferimento ai soggetti iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.
"Gli agenti e i rappresentanti di commercio – puntualizzavano le organizzazioni di categoria - sono contestualmente tenuti al versamento dei contributi previdenziali sia presso l'Inps (gestione commercianti) sia presso la Fondazione Enasarco".
"L'intervento del sottosegretario Guerra – rilevano Fnaarc Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, Ugl, Usarci – rimuove ogni dubbio d'interpretazione e contribuisce a restituire un po' di fiducia a una categoria già fortemente penalizzata dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19".

Cooperative sociali, al via tavolo tecnico sulla Fase 2

Il Comitato Misto Paritetico Nazionale previsto dal contratto nazionale delle cooperative sociali ha condiviso l'istituzione di un tavolo tecnico per affrontare le tematiche connesse all'avvio della fase di ripartenza dei servizi a cominciare dalla sicurezza nei luoghi di lavoro in applicazione dei Protocolli Nazionali, dalla predisposizione di idonee linee guida di riferimento e dalla riprogrammazione dei servizi con particolare riferimento alle co-progettazioni avviate e da avviare. La prima convocazione del tavolo è prevista per il 20 con all'ordine del giorno il tema della sicurezza.
I sindacati di categoria Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uil Fpl e Uiltucs in un comunicato congiunto, hanno fermamente respinto la proposta di differimento della seconda tranche Contrattuale avanzata dalle Centrali Cooperative, riaffermando il valore della piena applicazione del contratto nazionale in un contesto dove centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori operano in prima lina nello svolgimento di importanti servizi essenziali per il tutto il Paese, quotidianamente esposti ai rischi connessi alla pandemia, mettendo peraltro a repentaglio la propria salute, senza contare la nullità di impatto economico rispetto ai lavoratori a cui sono stati attivati gli ammortizzatori sociali.
Per i sindacati "occorre effettuare una precisa valutazione dei prossimi provvedimenti del Governo ad hoc sul Terzo Settore tra cui la copertura dei costi per la sicurezza, l'accesso agevolato alle disposizioni sulla liquidità, lo slittamento delle scadenze fiscali e contributive, lo sblocco dei fondi pubblici per i servizi resi e non ultimo la riapertura graduale dei servizi sospesi".

Carrefour, raggiunta l'intesa sul ricorso alla Cigd Covid-19. Coinvolti 4.422 lavoratori, retribuzione e copertura contributiva garantiti anche in caso di non accoglimento

Raggiunta l'intesa tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e la direzione della multinazionale francese sul ricorso alla Cigd per la causale emergenza Covid-19. L'ammortizzatore sociale in deroga coinvolgerà complessivamente 4.422 dipendenti del canale iper in Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Sardegna fino ad un massimo di 13 settimane (per le sole regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) ed osserverà il principio della rotazione del personale, in considerazione del criterio della fungibilità di mansioni e competenze e delle specifiche necessità familiari connesse alla custodia dei figli minori e di altre situazioni familiari di particolare disagio.
Carrefour integrerà il trattamento di cassa integrazione fino alla concorrenza del 100% della retribuzione lorda mensile e riconoscerà l'integrale maturazione dei ratei di 13°, 14°, ferie, Pir e Tfr durante l'intero periodo di sospensione; la retribuzione e la relativa copertura contributiva per il periodo di sospensione saranno garantiti anche in caso di mancato accoglimento dell'istanza di Cigd.
Ad ogni lavoratore entro il 20 giugno 2020 verrà concessa, previa richiesta, un'anticipazione della tredicesima mensilità ; l'azienda si è resa disponibile ad erogare un prestito non oneroso a chi ne dovesse fare richiesta sulla base di particolari situazioni di disagio e di incapienza della tredicesima.
A livello territoriale e di singolo punto vendita saranno attivati confronti con i sindacati locali e le rappresentante Rsa/Rsu sulla verifica dell'applicazione dell'intesa. A livello nazionale ci si incontrerà entro la fine del mese di giugno 2020 al fine di valutare l'andamento della Cigd.
Entro il mese di settembre si aprirà il confronto in ordine al piano e alle strategie commerciali e di investimenti della multinazionale francese in Italia.
«L'intesa – ha sottolineato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice – ribadisce il valore e la rilevanza della contrattazione integrativa aziendale anche per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria e sociale e considera prioritaria la definizione di un modello organizzativo condiviso e sostenibile, volto alla salvaguardia occupazionale e al mantenimento dell'attuale rete di vendita e alla piena garanzia di condizioni di salute e sicurezza».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER